ORDINE DEL GIORNO N. 13

Sulla cittadinanza

Approvato all'unanimità

Presentato dalla III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione.

La Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione invita il Comitato di Presidenza a prendere tutte le iniziative e contatti onde eliminare gli ostacoli che impediscono e creano discriminazioni in materia di acquisto e/o riacquisto della cittadinanza. Ne citiamo i principali:

1) Problema dei figli di madre italiana e padre straniero nati prima del 01.01.1948;

2) Problema dei figli maggiorenni dell'ex italiano che riacquista la cittadinanza italiana;

3) Cittadinanza per beneficio di legge: discriminazione del riconoscimento del servizio di leva che permette all'uomo di acquisire la cittadinanza italiana, escludendo invece la donna.

Un documento circa queste problematiche viene depositato in Segreteria.

MOZIONE DOCUMENTO N. 1

Approvato all'unanimità

Presentato dalla I^ Commissione

La Prima Commissione "Informazione e Comunicazione" riunita nella giornata di martedì 6 Luglio nell'espletare l'ordine del giorno ed affrontare le questioni più rilevanti dell'informazione italiana per le nostre comunità che risiedono all'estero chiede alla Presidenza e sottolinea l'importanza di:

1. Procedere, come già approvato nell'ultima sessione del C.G.I.E. (24-26 febbraio 1999) alla organizzazione di una giornata di lavoro e riflessione sull'informazione dei giornali di emigrazione così come richiesti dalle FUSIE (Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero). La richiesta è confacente anche con le impellenti necessità politiche attuali in primo luogo quella del voto e la Commissione chiede di mettere e programmare per la sessione di Novembre 1999 tale iniziativa. La richiesta di natura finanziaria inclusa nella proposta FUSIE può essere ulteriormente discussa tra la presidenza e la Commissione stessa in quanto trattasi di pochi (4 al massimo) esperti, da invitare, non membri del C.G.I.E. E' urgente la messa a programma dell'iniziativa onde procedere all'organizzazione con le categorie nazionali del settore (Ordine dei giornalisti, ecc.).
2. Procedere nella richiesta di adeguamento della somma di finanziamento pubblico a sostegno della stampa di emigrazione ferma da oltre 11 anni nella misura di Lire 2 miliardi.

   La Commissione ritiene come ampiamente sottolineato dalla FUSIE che tale somma sia irrisoria nel contesto del finanziamento italiano per l'informazione ai propri cittadini e ritiene che l'impegno del Governo per tramite del Ministro degli Affari Esteri On. Dini (relazione C.G.I.E. del 24-26 febbraio 1999) debba sì procedere con urgenza alla formazione di una nuova legge che ne regoli nuove

modalità, ma nel frattempo, onde evitare il protrarsi della grave crisi del settore, intervenire con un ulteriore, immediato e consistente finanziamento.

3. Rileva l'urgente necessità di valutare convenzioni (o far stipulare attraverso organi istituzionali) tra C.G.I.E. e agenzie di stampa specializzate in emigrazione perché vi sia un regolare flusso di informazione tra l'attività del C.G.I.E. stesso, la stampa di emigrazione e quella nazionale. Le agenzie specializzate nell'ambito della FUSIE si sono date un coordinamento ed è imminente l'incontro con la Prima Commissione C.G.I.E..

I firmatari membri del C.G.I.E. chiedono alla Presidenza del C.G.I.E. di procedere nelle richieste sopraformulate della Prima Commissione, e se necessario chiedono di aprire un dibattito in questa sessione sugli argomenti proposti.

Il comunicato stampa della FUSIE viene depositato in Segreteria.

MOZIONE N. 2 (ex 3)

Sul Convegno sui Giovani

Approvata all'unanimità

Presentato dalla III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione.

L'Assemblea Plenaria del C.G.I.E. riunitasi a Roma il 7 e l'8 Luglio 1999, considerata la necessità di una migliore conoscenza delle problematiche relative alle nuove generazioni di italiani nel mondo e per un loro maggiore coinvolgimento, impegna il Comitato di Presidenza ad organizzare un "Convegno sui giovani" da tenersi a margine della 1^ Conferenza degli Italiani nel mondo.

Tale Convegno dovrà essere preceduto da preconferenze nazionali e di area.

C I
G E

CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

2^ stesura/7.7.1999/17,15/mc

Documento della II Commissione Sicurezza e tutela sociale 7 luglio 1999

La Commissione sicurezza e tutela sociale nella sua prima riunione ha scelto di non entrare nel merito dei tanti problemi che riguardano ancora oggi le collettività italiane all'estero e che, in gran parte si trascinano da anni e sono stati oggetto anche di cospicua documentazione e denuncia del precedente CGIE. La Commissione ha ritenuto, invece, opportuno di redigere un documento con il quale ribadire alcuni concetti fondamentali di maggiore attualità per il lavoro futuro.

Il ridimensionamento generalizzato delle politiche di welfare in Italia e in quasi tutti i paesi e quindi anche della tutela sociale, previdenziale ed assistenziale in atto da alcuni anni ha avuto e continua ad avere ripercussioni particolarmente negative per le comunità italiane all'estero. La situazione è ancor più critica per i connazionali specialmente gli anziani residenti in Paesi ad economie deboli e privi di garanzie sociali minime come, per esempio, l'America Latina come è stato anche evidenziato nel documento elaborato dalla recente commissione continentale del Sud America.

Questo stato di bisogno è, d'altra parte, conosciuto da tempo ed ha determinato proposte precise della 1^ e 2^ conferenza ed anche del precedente C.G.I.E. come quella di istituire l'assegno sociale all'estero.

Preso atto che il legislatore a tutt'oggi non ha provveduto a risolvere questo problema si rende comunque necessario trovare soluzioni alternative che tengano conto delle sue dimensioni e della sua urgenza.

Non è più rinviabile allora l'azione di ricerca di adeguate soluzioni per indirizzare interventi mirati e predefiniti

Diversi soggetti quali lo Stato, le Regioni e innumerevoli associazioni operano nel campo dell'assistenza economica agli indigenti tutti però in modo autonomo e disarticolato, spesso ignorando le iniziative analoghe, da un lato, e le reali condizioni di bisogno, dall'altro.

La Commissione ritiene che coordinando i vari interventi si può già oggi, razionalizzare e qualificare maggiormente l'impiego delle risorse esistenti destinate agli emigrati più bisognosi. A questo fine è indispensabile una migliore conoscenza delle diverse situazioni e dei relativi stanziamenti nelle varie zone geografiche attraverso i Ministeri competenti e le Regioni e con il coinvolgimento dei membri del C.G.I.E. e dei Comites locali.

E' urgente allora avviare questo lavoro per il quale è richiesto l'impegno del CGIE e della Commissione che si dichiara disponibile.

La proliferazione di leggi in materia previdenziale, sociale e assistenziale sta inoltre creando notevoli difficoltà interpretative. Il rischio che si sta correndo è quello di mettere a repentaglio, non solo la conoscenza di un diritto ma anche l'accesso a servizi e a prestazioni.

In questa direzione la Commissione esprime, altresì, la propria preoccupazione per la ristrutturazione in atto della rete consolare e della relativa diminuzione dei servizi ai connazionali. Ciò rende indispensabile, ancor più che nel passato, la presenza articolata delle strutture di patronato all'estero ed un riconoscimento pieno dell'attività complessiva che esse svolgono a favore delle collettività.

A questo proposito, la Commissione stigmatizza la posizione irresponsabile di coloro che sostengono il referendum contro i patronati e ritiene che non sia più rinviabile nel tempo l'approvazione definitiva del disegno di legge di riforma dei Patronati già approvata dal Senato ed attualmente in discussione alla Camera dei Deputati.

Si tratta di un testo significativo che tende a riformare e innovare le funzioni ed il riconoscimento di questo importante istituto di patrocinio sociale. Al fine di adeguarlo al contesto attuale ed alle nuove esigenze per la difesa e tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori nei campi previdenziale, sanitario, sociale e fiscale. E ciò attraverso anche il coinvolgimento di nuovi soggetti istituzionali con cui i patronati possono convenzionarsi per svolgere determinate funzioni. In merito basta soffermarsi sull'attività di supporto alle autorità diplomatiche e consolari all'estero. La commissione ritiene che il CGIE segua con attenzione l'iter parlamentare della legge e nel contempo si avvii, fin da ora, una riflessione con il Ministero degli Esteri e quello delle Finanze sulle applicabilità concreta di alcune funzioni previste dalla legge.

VI COMMISSIONE

DOCUMENTO:
PROGRAMMA DI LAVORO

La VI Commissione "Stato, Regioni, C.G.I.E." è l'unica commissione ad avere carattere istituzionale. Essa tratta, infatti, temi relativi all'impegno delle istituzioni dello Stato, ai vari livelli dell'ordinamento, nelle politiche dell'emigrazione.
Considerando la necessità di esprimere il parere del C.G.I.E. sull'impatto di ogni atto legislativo ed amministrativo riguardante gli Italiani all'Estero, la Commissione ritiene opportuno che rappresentanti di questa Commissione facciano parte (nella forma che il Governo riterrà opportuna) della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città ed Autonomie locali costituita presso la Presidenza del Consiglio, per esprimere pareri in merito.

A tale riguardo questa Commissione intende svolgere il proprio programma di lavoro, fissando per il medio termine i seguenti punti fondamentali:

1) In relazione a quanto previsto ai commi 6 e 7 dell'art. 17 bis della legge del 18.6.1998 n. 198 istitutiva della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed il C.G.I.E., questa Commissione ritiene opportuno che la predetta Conferenza preceda la Conferenza Nazionale degli Italiani all'Estero: infatti la Conferenza Stato, Regioni, Province autonome, C.G.I.E. rappresenta la sede istituzionale dove si definiscono le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche del Governo, del Parlamento e delle Regioni. Queste linee programmatiche sono inoltre l'indirizzo politico-amministrativo per l'intera attività del C.G.I.E. E' dunque necessario fissarle prima della riunione della Conferenza Nazionale per contribuire alla definizione dei contenuti della stessa Conferenza.

2) In previsione della ripresa del dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali e nell'ipotesi di una riforma dello Stato in senso federalista, la Commissione incontrerà il Ministro per le riforme istituzionali on. Maccanico per acquisire elementi di orientamento, dei quali intende riferire direttamente all'Assemblea Generale del C.G.I.E.

3) La Commissione incontrerà altresì gli organismi e le associazioni delle Regioni e delle Autonomie locali ai fini dell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

4) La Commissione chiede che sia istituito un monitoraggio ed uno studio comparativo destinato a consentire l'armonizzazione dei mezzi e strumenti di lavoro dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, nei riguardi degli Italiani all'Estero.

5) Inoltre la Commissione chiede che il C.G.I.E. sia presente nella Conferenza Stato, Regioni, Città ed Autonomie locali, ai fini, in particolare, di salvaguardare l'eguaglianza tra tutti i cittadini italiani all'Estero, fermo restando la possibilità di ogni singola istituzione, regionale, locale ecc., di intervenire presso le proprie collettività..

6) Nel breve termine la Commissione opererà affinché progetti interregionali siano istituiti con la partecipazione ed il raccordo dello Stato per consentire di sviluppare una comune politica di intervento a favore dei giovani presenti nell'emigrazione. A questo fine, la Commissione studia ogni possibilità di intervento, in loco o nei rapporti con l'Italia, per favorire la consapevolezza dei giovani italiani all'Estero del loro compito nell'emigrazione. Chiede che il decreto di legge sulle politiche giovanili tuttora in esame sia esteso ai giovani in emigrazione. In particolare, sui temi del lavoro, della cultura e dell'associazionismo, tenendo conto delle diverse realtà continentali ed anche dei programmi offerti dall'Unione Europea.

7) La Commissione richiede una modifica del regolamento che consenta l'iscrizione diretta all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Plenaria degli argomenti di cui ritiene che vanno discussi in Assemblea.

Inoltre la Commissione chiede che per i punti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea e riguardanti le questioni legate alle problematiche Stato-Regioni-C.G.I.E., una relazione sia presentata in Assemblea dalla Commissione stessa.

MOZIONE DOCUMENTO N. 1

Approvato all'unanimità

Presentato dalla I^ Commissione

La Prima Commissione "Informazione e Comunicazione" riunita nella giornata di martedì 6 Luglio nell'espletare l'ordine del giorno ed affrontare le questioni più rilevanti dell'informazione italiana per le nostre comunità che risiedono all'estero chiede alla Presidenza e sottolinea l'importanza di:

1. Procedere, come già approvato nell'ultima sessione del C.G.I.E. (24-26 febbraio 1999) alla organizzazione di una giornata di lavoro e riflessione sull'informazione dei giornali di emigrazione così come richiesti dalle FUSIE (Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero). La richiesta è confacente anche con le impellenti necessità politiche attuali in primo luogo quella del voto e la Commissione chiede di mettere e programmare per la sessione di Novembre 1999 tale iniziativa. La richiesta di natura finanziaria inclusa nella proposta FUSIE può essere ulteriormente discussa tra la presidenza e la Commissione stessa in quanto trattasi di pochi (4 al massimo) esperti, da invitare, non membri del C.G.I.E. E' urgente la messa a programma dell'iniziativa onde procedere all'organizzazione con le categorie nazionali del settore (Ordine dei giornalisti, ecc.).
2. Procedere nella richiesta di adeguamento della somma di finanziamento pubblico a sostegno della stampa di emigrazione ferma da oltre 11 anni nella misura di Lire 2 miliardi.

   La Commissione ritiene come ampiamente sottolineato dalla FUSIE che tale somma sia irrisoria nel contesto del finanziamento italiano per l'informazione ai propri cittadini e ritiene che l'impegno del Governo per tramite del Ministro degli Affari Esteri On. Dini (relazione C.G.I.E. del 24-26 febbraio 1999) debba sì procedere con urgenza alla formazione di una nuova legge che ne regoli nuove

modalità, ma nel frattempo, onde evitare il protrarsi della grave crisi del settore, intervenire con un ulteriore, immediato e consistente finanziamento.

3. Rileva l'urgente necessità di valutare convenzioni (o far stipulare attraverso organi istituzionali) tra C.G.I.E. e agenzie di stampa specializzate in emigrazione perché vi sia un regolare flusso di informazione tra l'attività del C.G.I.E. stesso, la stampa di emigrazione e quella nazionale. Le agenzie specializzate nell'ambito della FUSIE si sono date un coordinamento ed è imminente l'incontro con la Prima Commissione C.G.I.E..

I firmatari membri del C.G.I.E. chiedono alla Presidenza del C.G.I.E. di procedere nelle richieste sopraformulate della Prima Commissione, e se necessario chiedono di aprire un dibattito in questa sessione sugli argomenti proposti.

Il comunicato stampa della FUSIE viene depositato in Segreteria.

Documento n.1

ORDINE DEL GIORNO

Sulla pena di morte (approvato con 9 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto)

La Commissione Continentale dei Paesi di Area Anglofona del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) riunita ad Edmonton, Alberta, Canada, nei giorni 8-9 ottobre 1999

CONSTATATO

che la pena di morte è ancora applicata in molti Paesi del Mondo

CONSIDERATO

che la vita umana è un bene inalienabile

ESPRIME

la condanna del ricorso alla pena di morte

INVITA

il CGIE a farsi promotore di iniziative per far sì che si ponga fine alle esecuzioni delle condanne capitali

(presentatori Lancellotti Bartoli, Marozzi)

Documento n. 2
Approvato con 11 voti a favore e 2 astenuti

ORDINE DEL GIORNO
di critica del CdP

LA II^ COMMISSIONE CONTINENTALE DEI PAESI DI AREA ANGLOFONA DEL C.G.I.E., RIUNITA IN EDMONTON IN DATA 8 E 9 OTTOBRE, 1999;
VALUTATA L'ATTIVITA' SINO AD OGGI SVOLTA DAL C.D.P.,
CONSIDERATO CHE FINO AD OGGI NON VI E' MAI STATA UNA INFORMAZIONE SUL PROSIEGUO DEI DELIBERATI DELL'A.P., ED UNA RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE E SULLE INIZIATIVE INTRAPRESE DAL C.D.P.;
ESPRIME IL PROPRIO DISAPPUNTO PER QUANTO SINO AD OGGI AVVENUTO;
INVITA IL C.D.P. A RELAZIONARE SULLO STATO DELLE RICHIESTE EFFETTUATE DA CIASCUN CONSIGLIERE E DEGLI O.d.G. O MOZIONI APPROVATE DALL'A.P.

Documento n.0

MOZIONE sul progetto ICON, approvata all'unanimità dalla II^ Assemblea Continentale dei paesi anglofoni extraeuropei.

I partecipanti alla Commissione anglofona del CGIE, svoltasi ad Edmonton (Canada) nei giorni 8 e 9 ottobre 1999, hanno accolto con entusiasmo il progetto ICON nel quale vedono un'opportunità straordinaria per il potenziamento della divulgazione della lingua e cultura italiana all'estero e chiedono al MAE di facilitare incontri tra rappresentanti del consorzio ed esperti di linguistica e dell'insegnamento dell'italiano di istituzioni accademiche e comunitarie all'estero onde assicurare contenuti ed approcci pedagogici che rispondano alle esigenze degli utenti e dare maggiore successo al progetto.
Impegnano a tal fine il CGIE a farsi promotore di tutte le iniziative che possano accelerare tale percorso.

Presentatori: Di Giovanni, Virgulti, Mangione

COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA

Rio de Janeiro, 26 ottobre 1999

ORDINE DEL GIORNO

La Commissione Continentale dell'America Latina, riunita a Buenos Aires nel maggio 1999, aveva richiesto al Sottosegretario al Lavoro e al Direttore Generale dell'Emigrazione di avviare urgentemente un'indagine conoscitiva consolare, da effettuarsi con la collaborazione dei Comites e dei Patronati, sulla situazione degli anziani indigenti, allo scopo di quantificare l'entità dell'intervento necessario ad alleviare la situazione di necessità provocata dalla realtà economica dei paesi latinoamericani.

Nel corso della successiva riunione del Comitato di Presidenza la richiesta era stata rivolta al Sottosegretario di Stato Sen. Patrizia Toia.

La Commissione Continentale dell'America Latina **rileva** con rammarico che a tutt'oggi l'indagine non è stata avviata e ne **richiede** quindi l'immediata attuazione